

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
na copia in tutto il regno
di. 100.000.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere o pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (telegiografia — comunicazioni — dichiarazioni — ringrazimenti) cont. 50 dopo la firma del garante cont. 50. — In quarta pagina cont. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concediamo la esclusiva per gli annunci di 3 a 4 e 5 pagine alla Impresaria di Pubblicità **LUIGI FARRIS** e C. via Melfiore — n. 5, Udine.

RIVELAZIONI

Come sia andato crescendo il deficit sotto la dittatura Crispina, e come sia stato fatto sperperare del danaro dei poveri contribuenti per assecondare uomini massonici, viene spiegato dai seguenti disposti da Roma 15 corr. al *Corriere della Sera*:

La cifra del disavanzo

La Giunta del bilancio, tenne ieri due importanti sedute. Nella prima alle ore due approvò la relazione Maggi sul bilancio dell'entrata per l'anno 1901. Il relatore d'accordo col Ministero diminuì di dieci milioni le previsioni dell'entrata fatte da Grimaldi. Questi aveva già diminuito di venti milioni le ultime previsioni del Giolitti. Così il disavanzo del bilancio 1899-91, approvato dalla Camera in giugno in dieci milioni, si è elevato a venticinque in novembre secondo Grimaldi, e quarantacinque in gennaio secondo Grimaldi, e cinquantacinque secondo le previsioni attuali. Si aggiungano le maggiori spese, il disavanzo nel movimento dei capitali e il deficit complessivo supererà i settanta milioni.

Queste cifre impressionarono vivamente la Giunta del bilancio dimostrando l'insufficienza assoluta delle proposte Crispi, Giolitti e Grimaldi per raggiungere il pareggio. Molto ragionevolmente il Mussi lamentò che i bilanci passati contenessero previsioni di entrata esagerate, non corrispondenti agli incassi. Si compiacque di constatare che la finanza sia entrata in un periodo di sincerità con previsioni attendibili.

La costruzione della Cosenza-Nocera

La Giunta sentì poscia i ministri Luzzatti e Branca circa la costruzione della linea Cosenza-Nocera. Branca dichiarò che insistette perché la Corte dei conti registrasse l'appalto del primo tronco. La Corte accolse la domanda senza riserva; constatò che la spesa totale supererebbe notevolmente i quaranta milioni stanziati per legge. Il Ministero esaminerà tuttavia la convenienza di costruire i soli primi due tronchi di ferrovia per l'importo di ventisei milioni. Con restanti quattordici si potrebbe costruire il tratto Cosenza-Paola, assai meno costoso.

Fortis deploò vivamente che si ponga mano ad opere pubbliche i cui preventivi superano notevolmente le somme stanziare per legge.

Luzzatti (ministro del Tesoro) dichiarò che il Ministero intende rivedere accuratamente i lavori pubblici in corso. Se il costo loro supererà i preventivi, esporrà schiettamente la situazione alla Camera, chiedendo provvedimenti opportuni. Le sue dichiarazioni fecero favorevole impressione.

Usciti i ministri, Maggiorino Ferraris, relatore, espone lo stato della questione. Il progetto meno costoso ammonta almeno a 76 milioni, contro 40 preventivati. E' im-

possibile costruire il solo primo tronco a sostituire poscia la linea Cosenza-Paola ad un'antica, senza una nuova legge.

Si discusse lungamente un ordine del giorno per invitare il Governo a non iniziare lavori pubblici in genere che superino il costo stabilito nei preventivi, senza una nuova autorizzazione legislativa. Si decise di rinviare i ministri e rinviare la questione ad oggi.

La spesa per l'inchiesta africana

Si proceda poi alla discussione della spesa di ottantamila lire per l'inchiesta d'Africa. Vacchelli rinvia lo stanziamento superfluo, ritenendo che non mancheranno i fondi occorrenti sul bilancio per l'Africa. Si propone perciò di udire il Ministro degli esteri.

Non pochi commissari si meravigliarono tuttavia che l'Opposizione combattesse, per l'inchiesta che è desiderata dalla Camera e dal Paese.

Si convocò d'urgenza la Giunta del Bilancio alle ore cinque e mezzo, coll'intervento di Rudini. Questi dichiarò che il capitolo d'Africa, nel bilancio degli esteri è quasi totalmente speso al 31 gennaio scorso. La somma restante è affatto insufficiente per giungere sino a giugno. Aggiunse, tra la sorpresa generale, che il Ministero passato aveva in parte speso, in parte impegnato circa 1,750,000 lire, oltre lo stanziamento del bilancio. Di Rudini lesse un lungo elenco di maggiori spese in Africa, la cui liquidazione il Ministero degli affari esteri attende; si riferiscono principalmente alle recenti missioni di Antonelli, di Pestalozza e di Filonardi.

Vi cito tra le altre: 400,000 lire donate dal conte Antonelli all'imperatore Menelik, in 100,000 tallari, in seguito ad istruzioni di Crispi; 272,000 lire per viveri somministrati a ras Mangascia e Mesiascia; 137,000 per trasporto di detti viveri; 28,000 lire per trattamento di Mesiascia Wuorik, su territorio italiano; 40,000 spese in telegrammi e corrieri dal console di Aden; 15,000 per muli e bardature per Makonnen; 51,000 per il trasporto della missione scionia; 23,000 per suo trattamento sul territorio italiano; 54,000 per armi e munizioni donate dall'Antonelli, per missioni compiute; 60,000 ad Antonelli per la missione attuale; 56,000 per la missione Salimbeni; 91,000 per la missione Pestalozza e Travasi col corriere Davico; 44,000 per la carovana Antonelli allo Scioa; 70,000 per somministrazioni di viveri in corao a Mangascia.

Questo elenco che ammonta, con altre piccole spese, a circa un milione e mezzo, produceva crescente sorpresa nella Commissione, quando Di Rudini aggiunse essere necessarie altre 300,000 lire per spese della missione Filonardi allo Zanzibar, benché possa parere dubbio l'impegno del Ministero per essa.

Sembra che Crispi inducesse la Società generale di navigazione ad anticipare tale somma, dandole facoltà di rivalersene con-

tro la « Società d'exploration dans l'Afrique Orientale » che doveva costituirsi in caso diverso rimborserebbe il Governo. La progettata Società essendo sfumata, subentra l'obbligo di rimborso nel Ministero. Così Di Rudini dimostrò l'impossibilità per il Governo di far fronte alle spese dell'inchiesta senza nuovi fondi.

Viva impressione nella Commissione

Le dichiarazioni di Rudini fatte in forma corretta, riguardosa, impressionarono vivamente la Commissione. Molti rimasero sorpresi che il ministro Crispi spendesse così allegramente il pubblico danaro, senza averne lo stanziamento in bilancio. Si dipirono più ancora che il Governo dal dicembre in poi, non sentisse che era suo dovere costituzionale d'informare la Camera delle maggiori spese di regolarizzarle con legge; ma soprattutto sorprese che il Governo chiedesse per i suoi progetti coloniali anticipazioni di fondi a Società di navigazione, mentre negoziava con essa le nuove Convenzioni marittime. Si ricordò che il Ministero Di Rudini deve già chiedere tre milioni per bilancio della guerra per maggiori spese militari fatte in Africa dal precedente Ministero, che pareva avesse per sistema di spendere senza riguardo agli stanziamenti in bilancio, ne alle condizioni della finanza.

Dopo l'esposizione di Rudini, l'Opposizione concentrò i propri sforzi per eleggere uno dei suoi a relatore per la spesa per l'inchiesta in Africa, riunendo i voti sul Vacchelli. La Maggioranza si divise tra Cappelli e Caddini. Nel ballottaggio, i ministeriali si riunirono su Cappelli, che risultò eletto con 14 voti contro 10, dati a Vacchelli.

Queste notizie si conobbero ad ora tarda nei corridoi della Camera. L'impressione fu viva. Molti deputati osservano che è pienamente giustificato il cambiamento di Ministero colla necessità di far succedere al Crispi un gabinetto più riguardoso degli interessi del paese, e più rispettoso dei principi costituzionali.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Milano 15 marzo.

Il Comitato antiafricano tenuto ieri sera nel teatro della Canobbiana riuscì sembrò ridicolo.

Fu acclamato presidente il socialista Filippo Turati, e tutti gli oratori furono più o meno socialisti; i democratici dottrinari e puri se ne stettero nascosti, e non ebbero nessuna influenza. Dapprima, dopo un discorsello d'apertura del Catturazza rappresentante l'Unione democratico sociale promotrice del Comitato, e dopo le poche parole del presidente, nessuno prendeva la parola: era un ghiaccio generale: lo ruppe l'operaio Brando, che con-

cluse con un ironico ordine del giorno, tendente ad affermare che l'impresa (come quelle d'Africa) ci saranno sempre finché durerà l'attuale organizzazione sociale. E poi silenzio di nuovo. La cosa era sconcertante per i promotori; in loro aiuto venne l'ingegner De Andreis, pure socialista, che fu applauditissimo. Allora gli oratori si succedettero, ripetendo più o meno le stesse cose; fu notevole l'ordine del giorno, presentato da un giovanotto che invitava i cittadini a rifiutarsi al servizio militare. Naturalmente tra l'ilarità generale, o coll'intervento dell'ispettore di pubblica sicurezza, fu messo da parte.

Un moderato fra grida e proteste, volle mettere ai voti un ordine del giorno contrario si all'Africa, inn senza affermazioni repubblicane; raccolse pochi voti. Allora s'ingaggiò un po' di battaglia. Rimasero in discussione due ordini del giorno; uno dei promotori in senso radicale, ed uno dell'avv. Gori in senso socialista.

Mossi ai voti, raccolgono ugual numero di voti. La presidenza dichiarò che li fonderà; ma stamano si è saputo che non ci è riuscita.

Per cui non si sa proprio che cosa il comizio abbia deliberato.

Durante il Comizio si vendeva un minuscolo e mal riuscito numero unico intitolato « Via dall'Africa ».

(alfa)

LE SCUOLE COLONIALI

Il ministro Di Rudini ha raccolto gli elementi e li pubblicherà alla Camera per dimostrare che le 46 scuole coloniali di cui propone l'abolizione, rappresentano un onere allo Stato e non sono punto frequentate. Anzi proverà che esse, per scandali avvenuti, furono o sono di scredito al Governo.

Povero don Cicco...

Il nuovo ministro del culto in Prussia

E' imminente l'arrivo a Berlino del conte Zolldit, per assumere il portafoglio del culto e dell'istruzione.

Il nuovo ministro è nato nel 1847 ed ha fama di essere un valente amministratore come di effe prova nella presidenza della commissione della colonizzazione.

Egli è un ricco proprietario della Slesia e cominciò la sua carriera quale soldato, abbandonò l'esercito col grado di maggiore.

Dallora in poi si occupò di affari amministrativi, fu nominato Consigliere di

passarono una porta, sopra la quale stava scritto: « soterie all'ingrosso », e giunsero ad uno spazioso magazzino.

— Ah, è lei, signora Guallois, disse un vecchio che stava davanti ad uno scrittoio. Ella viene senza dubbio per le sue provviste invernali. Abbiamo dei rasi, neri e a colori scialli di seta, velluti impareggiabili.

— Roba troppo bella per me, signor Merciaux, rispose la mercantezza; i miei avversari non domandano merce così fina; se si vende qualche po' di drappo di seta avviene in occasione di matrimoni dei contadini benestanti, ma non sono molti. Mi mostri i rasi neri, e quelli a tinte oscure.

Le due donne si sedettero, e le stoffe furono stese loro dinanzi, esaminate, lodate, criticate.

I suoi rasi mi piacciono poco, diceva la mercantezza, perchè sono poco lucidi; mi mostri un po' di taffetà.

Ormai sono fuori di moda; ma veda questa stoffa di seta, è magnifica, il nero non potrebbe essere migliore; e poi senta come è pastosa. Ne prenda una pezza, è certo che non se ne troverà mai contenta.

(Continua)

7 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. BOURDON

SOLA A PARIGI

traduzione di A.

— Mia zia m'ha promesso di mandarmi una raccomandazione per la sua sarta.

— Ha avuto tanta bontà?

— Capisco che è poca cosa, ma in fine anche questo può aprirmi una strada.

— E che vorrebbe fare?

— Se potessi avere una qualche occupazione, alla peggio anche come operaia... so cucire...

— Povera creatura! disse la mercantezza con una certa commozione. Ah, se non fossi vedova con otto figli, le direi ben di cuore; venga in casa mia. Ma ella sa che quando nove persone devono vivere delle rendite di una piccola bottega a Oisemont, non rimane nulla di superfluo. Le mie tre figlie maggiori tutte mi aiutano nel condurre innanzi la

bottega e nell'attendere alla casa, e gli altri sono piccoli, e non guadagnano un centesimo. E poi vede, Elena, questi grandi negozi di Parigi ci guastano affatto le cose. Le signore dei dintorni si fanno mandare tutto quello che loro occorre dalla capitale. Guai se non avessimo i campagnuoli.

— E dunque è indispensabile che rimanga a Parigi, disse ella con dolcezza.

— Non lo nego, figlia mia, ma non si può già vivere all'albergo; costa troppo.

— E' vero.

— Ci ho ben pensato a questo, ed ecco una proposta. Io non conosco certo molta gente qui, ma da venticinque anni sono amica di una famiglia di buone persone; padre, madre e un figlio ammalato s'occupano tutti di lavori di passamano. Oggi essendomi recata ad acquistare da loro certe frange, ho veduto che hanno una piccola camera da affittare. Non sarebbe opportunissima per lei?

— Certo, e sarei contentissima di lasciare l'albergo per andare in casa di buona gente.

— Non sono che tre poveri artigiani, è vero, ma cuori d'oro e pieni di religione. Una povera ragazza sola non potrebbe trovare una famiglia migliore.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente e innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta FERRO-CHINA-BISLERI di Milano venderà dal 1 Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA
esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO: — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza



Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con conorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, «a ruota», verniciato a fuoco decorato finissimo, mecano od o «cure a fiori», paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con tutto fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottiti, coperto in tela ruvida con righe rosse L. 42,50 con materasso e guanciale crine vegetale, federali come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.
Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore centimetri mm. 24.
Acquistandone due del medesimo disegno si forma un letto matrimoniale.

Detto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80, imballaggio L. 2,50, (Porto assegnato).
Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordine a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso G. Seso, 9.

Profumate la biancheria coll'Iris florentina che si vende in pacchetti da Lire 1. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomata polvere depurificatrice dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo acquistò questa vostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tautini.

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l'importo a C. Tautini Verona col solo aumento di 50 centesimi per qualunque numero di scatole.

Depositi in UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Ministri e profumeria Petrosi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Imperiale di Sanità, permise la vendita dell'Emulsione Scott.

Unico autentico la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico 5991 A. Scott.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SPECIALITÀ INCHIOSTRO

Il Kini-Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo L. 1 alla bottiglia.

PER GLI ERNTOSTI

CINTO UNIVERSALE

senza molla cerchiale

Premiata invenzione Ghilardi con privativa industriale

Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per aver in esso abilita la molla cerchiale oltremodo molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta

CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA

Articoli gomma - gutta-perca - vetro e metallo

Officina Meccanica

per la costruzione di qualsiasi macchina ortopedica o strumenti di chirurgia

MILANO

S. Radegonda, 10

A. GHILARDI

Ortopedico

BERGAMO

Via Masone, 14

ornatore dell'Ospedale Magg. di Bergamo e Stabilimenti vari

Catal. illus. gratis a richiesta - On parle français-English spoken



ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente LIQUORE stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio per il suo gusto squisitissimo.

Deliziosa bibita

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2,50

Deposito e vendita:

Presso l'Impresa di Pubblicità

Luigi Fabris, via Mercerie Casa

Masciadri, 5 e presso il farmacista

Bosero dietro il Duomo.

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta o lire 1 per scatola.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

OLIO per Macchine

ERNESTO REINAC

MILANO

50 - Corso P. Venezia - 50

SPECIALITÀ

per Macchine e cilindri vapore

per Motori a gaz

per rebbiatrici

per Locomobili

per vagoncini

Grassi lubrificanti

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli R. ZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. 1,50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE

presso l'Ufficio di Pubblicità L.

Fabris, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Cerone americano

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3,50.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima freschezza e trasparenza.

Il flacone lire 2.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorta, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del Brunitore istantaneo.

Cent. 75 la bottiglia.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'Acqua Ateniese, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della Pantocolla indiana, che è la più recente e la migliore pasta di tutto.

Lire 1 la bottiglia

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 60 la bottiglia.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.